

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 502 del 23/03/2016

Economia solidale, con la firma dei disciplinari si struttura il "distretto"

"Oggi prende concretamente avvio la fase in cui questa legge comincerà a declinare sul territorio i suoi effetti, facendo crescere un vero e proprio distretto, il primo in Italia, che metta in primo piano l'uomo, il rapporto con l'ambiente e la responsabilità sociale delle imprese. Si può ripartire anche da questi valori per contrastare questa stagione fredda che ha visto il prevalere della finanza a scapito dell'economia reale": il vice presidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro Alessandro Olivi ha commentato così la firma, questo pomeriggio presso la sala stampa della Provincia, dei tredici disciplinari che, settore per settore, dando attuazione alla legge provinciale sulla promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese.

I disciplinari sono stati approvati nell'ultima seduta del Tavolo provinciale dell'Economia Solidale, concludendo un lavoro di avvio che durava da due anni. Questo ambito si può definire come un sistema di relazioni economiche e sociali che hanno al centro l'uomo e l'ambiente, con l'idea di coniugare sviluppo con equità, occupazione con solidarietà e risparmio con qualità. Le attività che ne fanno parte sono state definite in tredici settori che vanno dai prodotti biologici al welfare di comunità, dall'edilizia sostenibile al turismo responsabile e ancora dal commercio equo e solidale alla mobilità sostenibile. Per aderire ai disciplinari è necessario che il 50 per cento del fatturato annuo dell'azienda sia riconducibile al settore di cui si richiede di fare parte. Aderire al settore comporterà per le aziende vantaggi di tipo sia organizzativo, come attività di supporto, che economico, che la legge istitutiva non definisce e che saranno oggetto di sviluppo. Mario Simoni, della segreteria del Tavolo dell'economia solidale, ha riassunto le attività che hanno portato alla firma di oggi, partendo dalla legge provinciale 13 del 2010. E' stato fatto preliminarmente un censimento sulle realtà potenzialmente interessate che ha permesso di individuarne oltre 1.100. I disciplinari, ha ricordato Silva Floriani, referente del welfare di comunità, sono una sorta di "regolamenti attuativi" relativi a ciascun settore, contenenti le indicazioni su come individuare gli Attori dell'Economia Solidale. Le prospettive, ha spiegato Cesare Raoss, referente per il consumo critico e per i gruppi di acquisto solidale, saranno quelle di coinvolgere il territorio e la comunità.

I disciplinari e la legge sono consultabili e scaricabili dal sito www.economiasolidaletrentina.it (1r)

()